

MUNICIPIO DI SANT'ANTIMO

Provincia di Napoli

Verbale N 22 MCO 2.1

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto: Adesione di partnership per il piano di promozione delle zone Regionali di eccellenza funzionale merite il Bando 2008 "Iniziativa per la progettazione sociale - Regioni Campuse" promosso da Atri di Sant'Antimo per le zone limitate.
 L'anno DICEMBRE addì cinque del mese di MARZO, alle ore 13,00
 nella Casa Comunale di SANT'ANTIMO e nella sala delle consuete adunanze, previ inviti, si è riunita la Giunta Municipale, sotto la presidenza del SINDACO Sig. Dr. F. PIEMONTE

	PRESENTE	ASSENTE
SINDACO DR FRANCESCO PIEMONTE	P	
ASSESSORE GEOM LUIGI VERGARA	P	
ASSESSORE ING. VINCENZO D'AGOSTINO		A
ASSESSORE DR RAFFAELE MARONE	P	
ASSESSORE RAG PONTICIELLO FRANCESCO	P	
ASSESSORE AVV. MASSIMO NATALE	P	A
ASSESSORE GEOM NUNZIO CHIARIELLO	P	
ASSESSORE DR.SSA MARIA DI DONATO	P	
ASSESSORE GEOM LUIGI DI LORENZO	P	
ASSESSORE DR ANTIMO PEDATA	P	
	8	2

Assiste il Segretario Generale Sig. Dr. P. MAGNONI

L'adunanza è valida per la legalità di numero degli intervenuti.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione del Servizio ASSISTENZA SOCIALE di seguito riportata.
 Visti i pareri resi a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000 n° 267, nonché il parere del Segretario Generale appresso riportati.

PARERE TECNICO SERVIZIO:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000 n° 267, si esprime parere:

FAVOREVOLE - SFAVOREVOLE Per regolarità tecnica dell'atto, sotto l'aspetto dell'esatta descrizione dei precedenti citati (fatti ed atti) posti a base della proposta, nonché della rispondenza alla normativa vigente nella specifica materia.

Sant'Antimo, li 06.03.2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE CONTABILE SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000 n° 267, si esprime parere:

FAVOREVOLE - SFAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile della proposta oggetto della deliberazione.

NON DOVUTO

Sant'Antimo, li 04.03.2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Richiesto, ai sensi dell'art. 53 c. 6 del vigente statuto Il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:

"L'atto è, conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti"

Sant'Antimo li 04.03.2009

ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Adesione di partnership per il Piano di promozione della Rete Regionale di accoglienza familiare inerente il Bando 2008 "Perequazione per la progettazione sociale - Regione Campania - ", promosso dai Centri di Servizio per il Volontariato.

Premesso:

- Che con protocollo di intesa del 5 ottobre 2005 siglato da Acri, Forum permanente dal terzo settore, Consulta nazionale del Volontariato Convol, Csu.net, Consulta nazionale Co.Ge, si è avviato un progetto di ampio respiro teso a promuovere una migliore infrastrutturazione sociale delle regioni meridionali del Paese, individuate come leva strategica per il loro sviluppo e a potenziare il sistema nazionale di sostegno e qualificazione del volontario;
- Che l'accordo prevede, tra le diverse linee d'intervento, la destinazione alle Regioni meridionali di un flusso di risorse (c.d. perequativi), messe a disposizione dalle Fondazioni di origine bancaria, in parte ad integrazione di Fondi speciali ex art. 15 L. 266/91 e in parte finalizzate al sostegno diretto dei progetti delle Organizzazioni di Volontariato (OdU);
- Visto il Bando 2008 "Perequazione per la progettazione sociale Regione Campania";

Considerato

- Che l'Associazione Onlus della Federazione Progetto Famiglia con nota assunta al protocollo n. 1232 del 04.03.2009 ha proposto un partenariato con il Comune di Sant'Antimo, finalizzato al progetto: "Piano di promozione della rete regionale d'accoglienza familiare di cui si allega la Scheda di sintesi e dichiarazione d'adesione alla partnership di progetto, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato:

- la necessità di dover realizzare un progetto inerente l'Ambito tematico previsto dal Bando "Azioni di tutoraggio di nuclei familiari in condizioni di difficoltà con particolare attenzione agli interventi a sostegno della genitorialità e dell'infanzia", facente parte dell'area tematica "Sviluppo, qualificazione e innovazione di servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico";
- la elevata rilevanza sociale dell'intervento in parola e considerata l'imminente scadenza del 6 marzo 2009 del Bando 2008 "Perequazione per la progettazione per la progettazione sociale - Regione Campania - è opportuno accogliere ed approvare la proposta di partenariato dell'Associazione Progetto Famiglia Affidò Onlus

Propone

per i motivi di cui in premessa e che si intendono integralmente riportati di aderire al proposto partenariato avanti richiamato.

L'Assessore alle Politiche Sociali
L. Di Lorenzo



(per enti pubblici ed ecclesiali)
ENTE PARTNER EROGATORE

- DICHIARAZIONE DI ADESIONE ALLA PARTNERSHIP DI PROGETTO -

Alla cortese attenzione di **MARCO GIORDANO**
presidente dell'Associazione Progetto Famiglia Affidò Onlus
di S.Egidio M.A. (SA)

Il sottoscritto **FRANCESCO PIEMONTE**
(NOME e COGNOME)

nato a **SANTI' ANTIMO** (N.A.), il **01/03/1956**,

e residente in **ARIENZO VIA FEUDO N° 2**
(CITTÀ ED INDIRIZZO)

codice fiscale **PTNFNC56C01I293L**, in qualità di legale rappresentante

dell'ente **COMUNE DI SANTI' ANTIMO**
(DENOMINAZIONE DELL'ENTE, COMPRESIVA DELLA RAGIONE SOCIALE)

con sede legale in **VIA ROMA, 168**
(CITTÀ ED INDIRIZZO)

codice fiscale / partita IVA dell'ente ... **01263291211**

DICHIARA DI ADERIRE

alla partnership avente come ente responsabile l'Associazione di Volontariato **PROGETTO FAMIGLIA AFFIDÒ ONLUS** di S.Egidio M.A. (SA), proponente il progetto dal titolo "**PIANO di PROMOZIONE della RETE REGIONALE di ACCOGLIENZA FAMILIARE**", redatto ai sensi del Bando 2008 "*Perequazione per la progettazione sociale – Regione Campania*", avente caratteristiche di progetto sovra-provinciale di *Fascia C* ⁽¹⁾ relativo all'area di intervento <<*Sviluppo, qualificazione e innovazione dei servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico*>>.

La suddetta adesione è in qualità di **ENTE PARTNER EROGATORE** e comporta:

- la messa a disposizione delle strutture dell'ente per la realizzazione di incontri di formazione rivolti a volontari;
- la disponibilità a partecipare alle attività di informazione e sensibilizzazione previste dal progetto mediante la diffusione sui propri mezzi di comunicazione esterna (ad es.: sito web ufficiale, notiziario, ...);
- la disponibilità del personale dell'ente nella realizzazione del progetto, nei limiti delle proprie funzioni e competenze e delle concrete disponibilità logistiche ed organizzative.

(LUOGO E DATA)



In fede

(TIMBRO E FIRMA LEGGIBILE)

Il Sindaco
dr Francesco Piemonte

¹ Ai sensi dell'art. 5 del Bando, sono progetti di Fascia C sono quelli << della durata di 2 anni >>.

Associazione Progetto Famiglia Affidò Onlus
Progetto: Piano di promozione della rete regionale di accoglienza familiare
ai sensi del BANDO 2008 "Perequazione per la progettazione sociale - Regione Campania"

- SCHEDA di SINTESI -

1. Termine di presentazione: 6 marzo 2009

(Si punta a consegnare il progetto entro il 25 febbraio 2009, essendo preferibile anticiparsi di alcuni giorni onde evitare che eventuali disfunzioni dei servizi postali facciano pervenire il plico oltre il 21 marzo, termine ultimo per la ricezione dello stesso da parte del CSV provinciale competente).

2. Obiettivo del progetto: Sostenere i nuclei familiari in difficoltà mediante l'accoglienza temporanea dei figli al fine di assicurare:

- ai genitori, la possibilità di concentrare le loro energie sul superamento dei problemi;
- ai figli, la possibilità di ricevere le cure, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui hanno bisogno

NOTA: Il progetto fa riferimento all'ambito tematico previsto dal Bando "Azioni di tutoraggio di nuclei familiari in condizioni di difficoltà con particolare attenzione agli interventi a sostegno della genitorialità e dell'infanzia", facente parte dell'area tematica "Sviluppo, qualificazione e innovazione dei servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico"

3. Destinatari degli interventi:

- destinatari finali:
 - o minori privi di un ambiente familiare idoneo;
 - o famiglie dei minori assistiti.
- destinatari intermedi:
 - o famiglie e persone singole disponibili all'affido familiare
 - o servizi sociali territoriali
 - o altre agenzie socio-assistenziali ed educative territoriali (servizi sanitari territoriali, scuole, parrocchie, ...).

4. Ente proponente: Ass. di Volontariato "Progetto Famiglia Affidò" Onlus di S.Egidio M.A. (SA)

5. Partnership: 15/20 enti partner, tra cui:

- altre Organizzazioni di volontariato (*vedi requisiti al punto B degli "Approfondimenti"*)
- altri enti (enti pubblici, enti no-profit, ...) in misura inferiore al 50% della partnership.
- partner erogatori (soggetti pubblici o privati che contribuiscono solo finanziariamente alla realizzazione del progetto con fondi e risorse proprie)

6. Area geografica di attuazione: n° 14 zone della regione Campania

- provincia di Napoli:
 - o Zona di S.Antimo e Casandrino;
 - o Zona di Castellammare e Torre Annunziata;
 - o Zona di Acerra e Casalnuovo;
 - o Zona di Portici e San Giorgio a Cremano;
 - o Paesi vesuviani orientali.
- provincia di Salerno:
 - o Città di Salerno;
 - o Agro nocerino-sarnese;
 - o Vallo di Diano e Golfo di Policastro;
 - o Zona di Bellizzi e paesi limitrofi;
- provincia di Benevento:
 - o Città di Benevento;
 - o Apollosa e paesi limitrofi;
 - o Ceppaloni e paesi limitrofi

- provincia di Avellino:
 - o Città di Avellino;
- provincia di Caserta:
 - o Agro Aversano.

7. Importo progetto: 242.000,00 euro

- contributo richiesto: 170.000,00 euro;
- co-finanziamento: 72.000,00 euro in denaro

A questi importi si aggiungono le valorizzazioni di sedi, strumenti e risorse umane messe a disposizione a titolo gratuito dagli enti partner

8. Durata: 24 mesi

9. Descrizione Attività:

- Allargamento e potenziamento della Rete Regionale di Accoglienza Familiare:
 - o attività di informazione e sensibilizzazione finalizzata al reperimento di famiglie disponibili all'affido familiare (con allargamento di gruppi già esistenti e nascita di gruppi nuovi in altre zone);
 - o attività di formazione iniziale e permanente di famiglie affidatarie;
 - o attivazione di un Ufficio Regionale di Coordinamento della Rete Regionale di Accoglienza Familiare (in Angri)
- Aumento qualitativo e quantitativo del sostegno ai nuclei familiari in difficoltà:
 - o accoglienza temporanea di minori provenienti da nuclei familiari disagiati (ad opera della rete delle famiglie volontarie e con il sostegno di un'équipe di esperti in campo socio-psico-pedagogico);
 - o azioni di sostegno ai nuclei familiari in difficoltà, in particolare tramite il raccordo e la collaborazione con i servizi sociali territoriali e con le altre agenzie socio-assistenziali ed educative.

APPROFONDIMENTI

A. Estratto delle "Criticità" evidenziate dal Bando nell'area tematica di riferimento del progetto:

<< Dalle rilevazioni emerge l'assenza e/o insufficienza degli interventi di sostegno all'autonomia e alla socialità delle fasce deboli ... Fondamentale sarà la sperimentazione di "filieri di prossimità" per coinvolgere la comunità intorno ai beneficiari, favorire l'assunzione di responsabilità collettive, rafforzare gli slanci solidaristici.

Si rileva, inoltre, una scarsa integrazione tra servizi di accoglienza e presidi di salute pubblica ... Mancano luoghi di ospitalità diurna che coniughino servizi di prevenzione e tutela della salute con possibilità di socializzazione, accoglienza, sostegno ed orientamento ai servizi ..., finalizzati alla creazione di reti sociali in grado di mediare i possibili conflitti tra popolazione residente e soggetti border-line >>.

B. Requisiti delle Organizzazioni di Volontariato (OdV):

- Organizzazioni di volontariato, aventi sede legale nelle regioni coinvolte che siano formalmente costituite da almeno un anno dalla emissione del bando ed iscritte ai Registri regionali di cui all'art.6 legge 266/91.

- Organizzazioni di volontariato non iscritte, con i requisiti di cui al punto precedente, previa valutazione a giudizio insindacabile, da parte della Commissione Regionale, della coerenza dello statuto e del bilancio dell'anno precedente con i requisiti di cui agli artt. 1, 2 e 3 della legge 266/91. In particolare, in questo caso lo statuto deve contenere esplicitamente i seguenti requisiti:

a) assenza di fini di lucro

b) democraticità della struttura

c) elettività e gratuità delle cariche associative

d) gratuità delle prestazioni fornite dai soci

e) criteri di ammissione e di esclusione degli aderenti, nonché loro diritti e doveri

f) obbligo della formazione del bilancio preventivo e consuntivo, nonché delle modalità di approvazione da parte dell'assemblea degli aderenti

ATTENZIONE: Ogni OdV può partecipare massimo a due progetti, di cui uno come "soggetto proponente o responsabile di partnership" ed uno come "partner di altro capofila".

La Giunta Municipale

Letta la proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali in precedenza riportata;
Ritenuto di dover approvare la proposta stessa;
Viste le disposizioni e le normative richiamate;
A voti unanimi espressi nei modi e forme di leggi.

Delibera

- Approvare la proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali sopra riportata e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Darsi atto che la proposta di partnership in oggetto non comporta né comporterà alcun onere per l'Amministrazione Comunale;
- Darsi atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;
- Dare mandato al Responsabile del Servizio Sociale di provvedere a tutti gli adempimenti consequenziali per l'adesione al partenariato;
- Rendere l'atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza a provvedere

IL SINDACO

Sindaco
dr Francesco Piemonte



IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Patrizia Magnoni

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, all'Albo Pretorio
di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 1.0 MAR. 2009

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE
(Angelo Antonio)

LI 1.0 MAR. 2009



ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine
di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 124, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

LI _____

IL SEGRETARIO COMUNALE